



Tra cinema e arti visive: torna l'Asolo Art Film Festival

Per il direttore artistico della 37ma edizione di Asolo Art Film Festival, Cosimo Terlizzi, lo “stordimento” provato dall’attrice teatrale Eleonora Duse nei confronti del cinema è paragonabile a quello dello spettatore contemporaneo, che per la prima volta si misura con la smaterializzazione dei dispositivi e con esperienze “oltre la dimensione della sala”. Queste le premesse alla base dell’edizione 2019 della rassegna, la più antica tra quelle dedicate ai rapporti tra il cinema e le arti visive.

In programma nella città in provincia di Treviso, dal 20 al 23 giugno, il festival ha adottato come proprio titolo *Il cinematografo mi fa paura*. Dall’inquietudine di Eleonora Duse (1916) alla post internet art (2019). Fascinazione dell’immagine in movimento, appunto allo scopo di analizzare gli scenari con cui è chiamato a misurarsi il pubblico in questa fase storica. I luoghi della kermesse – il teatro Duse, il Cortile del Teatro, la Sala Beltramini e la Sala della Ragione – accoglieranno gli appuntamenti del programma annuale, tra cui le 50 opere in lizza per il concorso. Di queste, 11 sono anteprime italiane, 3 anteprime internazionali, 16 anteprime mondiali.

Fondato nel 1973 dalla critica, saggista e funzionaria della Mostra del Cinema di Venezia Flavia Paulon e oggi organizzato da Asolo Art Film Festival Onlus, il Festival attualmente prevede due sezioni.

In Film Sull’Arte vengono proposti film dedicati all’arte in tutte le sue forme – arte visiva, architettura, danza, musica, biografie, lavori di ricostruzione storica sui protagonisti dell’arte; in Film d’Arte, invece, l’attenzione si concentra su opere audiovisive create “con qualsiasi tecnologia usata come strumento d’espressione“. Quest’ultima sezione, a sua volta, è suddivisa in video arte e Post Internet ART, a cura di Piero Deggiovanni.

Quest’anno ad assegnare i riconoscimenti associati all’evento sono stati scelti Silvia Calderoni, artista e performer; Philippe U. Del Drago, direttore del Festival Internazionale dei Film d’Arte, FIFA (Montreal, Canada); Helena Kritis, selezionatrice del Rotterdam Film Festival; Roberto Pisoni, direttore di Sky Arte; Virgilio Villonesi, regista.

L’apertura della manifestazione è stata affidata all’inedita sonorizzazione dal vivo del film del 1916 *Cenere*, diretto da Febo Mari: si tratta dell’unica pellicola cinematografica interpretata da Eleonora Duse, che “avrà la voce” di Fiorenza Menni. All’attrice e produttrice Valeria Golino verrà inoltre conferito il Premio Duse 2019 alla carriera, annualmente assegnato ad un’attrice di fama internazionale.